

INTERPELLANZA

Dopo il Consiglio di Stato siamo arrivati alla nomina dei giudici del Tribunale penale cantonale da parte di Mauro Ermani?

del 9 ottobre 2020

I penosi e imbarazzanti sms del Presidente del Tribunale penale cantonale Mauro Ermani in relazione alla sponsorizzazione di una candidata alla carica di procuratrice pubblica ci permettono di rileggere gli avvenimenti legati alla famosa (ed altrettanto penosa) nomina del Consiglio di stato dell'avvocatessa Manuela Frequin Taminelli nell'estate del 2018.

Come ci si ricorderà il Consiglio di stato, in dispregio della separazione dei poteri, pensò bene di nominare, illegalmente, l'avv. Manuela Frequin Taminelli quale giudice del Tribunale penale cantonale.

Una mossa talmente azzardata che il Gran Consiglio dovette, oborto collo, approvare la richiesta dell'MPS di attivare l'Alta vigilanza. A titolo di paragone ricordiamo che, fino al momento attuale, l'Alta vigilanza non è ancora stata attivata attorno al circo messo in atto da Ermani, Walser e Pagani.

Da una rilettura della documentazione prodotta dall'allora commissione della legislazione sul mandato di Alta vigilanza del 6 novembre 2018 dobbiamo constatare che anche in quell'occasione l'artefice della designazione di un giudice da parte del Consiglio di stato fu proprio il nostro Mauro Ermani.

Il 16 maggio 2018 il Tribunale penale cantonale si è rivolto al Consiglio di Stato per segnalare come *“la situazione si fosse ulteriormente deteriorata ed avesse ormai raggiunto livelli di difficile tolleranza”*.

Alfine di drammatizzare ad arte la situazione il TPC indicava che la situazione degli incarti in entrata era *“un'esplosione”* e che con *“soli quattro giudici, allo stato attuale non fosse più possibile garantire l'evasione delle pratiche senza incorrere nel rischio di essere sempre a dover riconoscere la violazione del principio di celerità di cui all'art. 5 CPP”*.

Di conseguenza si imponeva l'adozione di interventi urgenti *“primo fra tutti – constatato il caso di impedimento di carattere durevole di cui all'art. 24 della Legge sull'organizzazione giudiziaria che coinvolge tutti i componenti magistrati del Tribunale penale cantonale e richiamate le competenze del Governo a designare in simili circostanze un supplente – la designazione di un giudice straordinario per la durata di due anni a partire, al più tardi, dalla prossima estate...”*

In seguito a tale richiesta, il 30 maggio 2018, il Consiglio di stato si rivolge al Consiglio della magistratura, con l'invito a voler preavvisare la richiesta del TPC, volta alla *“designazione di un giudice straordinario e temporaneo”*.

Il 13 giugno 2018 il Consiglio della magistratura, pur astenendosi dal commentare nello specifico l'applicazione dell'art. 24 LOG da parte del Consiglio di stato, emana un preavviso favorevole alla richiesta presentata dal TPC.

Il 3 agosto 2018 il Consiglio di Stato procede alla designazione dell'avv. Frequin Taminelli.

Dunque, ed è bene ricordarlo ancora una volta, Tribunale penale cantonale, Consiglio della magistratura e Consiglio di stato, in dispregio delle più elementari regole della separazione dei poteri (continuamente invocati in queste settimane) hanno avuto la bella idea di proporre, non contestare e concretizzare una nomina illegale.

Sul perché fu proprio lei ad essere nominata tra i diversi giudici supplenti lo lasciamo spiegare al ministro Gobbi:

“Il Consiglio di Stato ha designato l’avvocato Manuela Frequin Taminelli giudice supplente, come da proposta e secondo le motivazioni del Presidente del Tribunale penale cantonale, in particolare, alla luce degli anni di collaborazione dell’avvocato sopraccitato con il Tribunale stesso...” (risposta ad interpellanza MPS-POP-Indipendenti del 25 giugno 2019)

Sempre lo stesso Gobbi rispondendo ad un'altra nostra domanda sulle ragioni per cui l'avv. Frequin Taminelli era la giudice supplementare con più “convocazioni” rispondeva:

“È l'autorità giudiziaria (dunque il TPC) ad avere la competenza per le convocazioni dei giudici supplenti”

Crediamo sia per tutti di facile comprensione lo stratagemma messo in atto dal burattinaio Ermani...

Nel frattempo, e con imbarazzo, si è proceduto a “sanare” la situazione procedendo ai passi formali per poter procedere alla nomina di un ulteriore giudice del TPC.

Eravamo stati facili profeti nel prevedere che l'avv. Frequin Taminelli si sarebbe candidata visto che era stata messa, illegalmente, in pole position. D'altra parte tutto lo stratagemma del giudice straordinario sussurrato al Consiglio di Stato aveva questa finalità.

Ma, come spesso capita, non tutte le ciambelle riescono sempre con il buco e, per sua sfortuna, la nomina avviene in un momento in cui alcuni altarini ed alcune pratiche in voga presso il Tribunale penale cantonale sono state, per la sprovvedutezza dei protagonisti, scoperte.

Ci pare dunque legittimo che, prima di procedere alla nomina, si faccia completa chiarezza sulle dinamiche che avevano portato alla precedente infausta nomina.

Tanto più che la stessa Frequin Taminelli, nella sua lettera di motivazione per il concorso a giudice segnala che la sua attività lavorativa si è di fatto concentrata e limitata al TPC:

Dal 2001 al 2005, ho lavorato presso il Tribunale penale cantonale, dapprima come vice-cancelliere, poi dal 2008 come giudice a latere...

A novembre del 2013... il Presidente del Tribunale penale, Mauro Ermani, mi ha dato la possibilità di poter presiedere anche delle Corti delle Assise correzionali e, in numero ridotto, delle Assisi criminali.

A settembre del 2018, sempre per sgravare il Tribunale penale, mi è stata conferita la nomina di giudice straordinario.

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo dunque al Consiglio di Stato:

1. Per quali motivi nel 2018 non ha ritenuto necessario ampliare la rosa dei possibili candidati alla carica (illegale) di giudice straordinario anche agli altri giudici straordinari seppure non sponsorizzati da presidente del Tribunale penale cantonale?
2. Se, alla luce degli avvenimenti di queste settimane, concorda che forse ha peccato d'ingenuità a fidarsi ciecamente e acriticamente del presidente del Tribunale penale cantonale, meglio detto lasciarsi manovrare da Mauro Ermani?

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi